

Argento vivo - Daniele Silvestri ft Rancore

Capotasto al primo tasto

Lam

Ho sedici anni

Do

Ma è già da più di dieci

Che vivo in un carcere

Mi

Nessun reato commesso là fuori

Fui condannato ben prima di nascere

Lam

Costretto a rimanere seduto per ore

Do

Immobile e muto per ore

Mi

Io che ero argento vivo signore

Che ero argento vivo e qui dentro si muore

Lam

Questa prigionia corregge e prepara una vita

Do

Che non esiste più da almeno vent'anni

Mi

A volte penso di farla finita

E a volte penso che dovrei vendicarmi

Lam

Però la sera mi rimandano a casa lo sai

Do

Perché io possa ricongiungermi

a tutti i miei cari

Mi

Come se casa non fosse una gabbia anche lei

Lam

Ho sedici anni

Do

Ma è già da più di dieci

Che vivo in un carcere

Mi

Nessun reato commesso là fuori

Fui condannato ben prima di nascere

Lam

E il tempo scorre di lato

ma non lo guardo nemmeno

Do

E mi mantengo sedato per non sentire nessuno

Mi

Tengo la musica al massimo e volo

Che con la musica al massimo rimango solo

Lam

Do

E mi ripetono sempre che devo darmi da fare

Mi

Perché alla fine si esce e non saprei dove andare

Ma non capiscono un cazzo no

Lam

Io non mi ci riconosco e non li voglio imitare

Do

Avete preso un bambino che non stava mai fermo

Mi

L'avete messo da solo davanti a uno schermo

E adesso vi domandate se sia normale

Se il solo mondo che apprezzo è un mondo virtuale

Lam

Do

Io che ero argento vivo dottore

Io così agitato così sbagliato



Mi
Con così poca attenzione ma mi avete curato
E adesso mi resta solo il rancore
Lam
Ho sedici anni

Do
Ma è già da più di dieci
Che ho smesso di credere
Mi
Che ci sia ancora qualcosa là fuori
E voi lasciatemi perdere
(voce sintetizzata) Lam A Ritmo
È così facile da spiegare
come si nuota in mare
Ma è una bugia non si può imparare
A attraversare quel che sarò
Lam
Nella testa girano pensieri
che io non spengo

Do
Non è uno schermo non interagiscono
se li tocchi

Mi
Nella tasca un apparecchio
che è specchio di quest'inferno
Dove viaggio dove vivo
dove mangio con gli occhi
Lam
Sono fiori e scarabocchi in un quaderno
Do
Uno zaino come palla al piede un'aula come cella
Mi
Suonerà come un richiamo paterno
il mio nome dentro l'appello
E come una voce materna
la campanella suonerà
Lam
È un mondo nato dall'arte
per questo artificiale
Do
In fondo è un mondo virtuoso
forse per questo virtuale
Mi
Non è una specie a renderlo speciale
E dicono che tanto è un movimento chimico
un fatto mentale
Lam
Io che non mentivo
Do
Che ringraziavo ad ogni mio respiro
Ad ogni bivio ad ogni brivido della natura
Mi
Io che ero argento vivo in questo mondo vampiro
Mercurio liquido se leggi la nomenclatura
Lam
Ho sedici anni

Do
Ma già da più di dieci vivo in un carcere
E c'è un equivoco nella struttura
Mi
E fingono ci sia una cura
un farmaco ma su misura
E parlano parlano parlano parlano
Lam



Mentre mio padre mi spiega
perché è importante studiare
Do
Mentre mia madre annega nelle sue stesse parole
Mi
Tengo la musica al massimo ancora
Ma non capiscono un cazzo no
Lam
E allora ti dico un trucco per comunicare
Do
Trattare il mondo intero
come un bambino distratto
Mi
Con un bambino distratto davvero
È normale che sia più facile spegnere
Che cercare un contatto
Lam Do
Io che ero argento vivo signore
Io così agitato così sbagliato
Mi
Da continuare a pagare in un modo esemplare
Qualcosa che non ricordo di avere mai fatto
Lam
Ho sedici anni
Do
Ho sedici anni e vivo in un carcere
Mi
Se c'è un reato commesso là fuori
È stato quello di nascere

